

Coronavirus, Viale: “Sì al tampone obbligatorio per chi torna dall'estero, ma ci pensi lo Stato”

di **Fabio Canessa**

11 Agosto 2020 - 19:04



Genova. “Tamponi obbligatori per chi torna dall'estero? **Sono assolutamente d'accordo, però deve farlo lo Stato**”. L'assessore ligure alla sanità **Sonia Viale** non nasconde la propria preoccupazione a pochi minuti dall'uscita del bollettino quotidiano che evidenzia una nuova crescita dei contagi in Liguria, **11 nuovi positivi di cui 7 rientrati dalle vacanze**.

Il presidente dell'Emilia-Romagna, **Stefano Bonaccini**, anticipa tutti e annuncia un'ordinanza per imporre il tampone a chi arriva da Spagna, Malta e Grecia. I turisti dovranno segnalarsi immediatamente e, in caso di esito positivo, dovranno mettersi in quarantena. “Però **non possiamo scoprire che uno è positivo quando è già in Liguria** - osserva l'assessore Viale - e quindi non se ne deve fare carico la Regione. Come facciamo a sapere che una persona è tornata da Corfù? Dobbiamo chiedergli di autodenunciarsi all'ufficio prevenzione dell'Asl, ma nel frattempo avrà già incontrato i parenti e tutto il resto. Così non va bene”.

Niente “modello Emilia”, dunque: la richiesta è quella di prevedere un **tampone obbligatorio nel momento del primo ingresso sul territorio nazionale**, che si tratti di aeroporti, stazioni o terminal marittimi. Molti turisti residenti in Liguria, ad esempio, atterrano a Milano, Roma o Pisa. Ed è in quel momento, secondo Viale, che dovrebbe scattare il controllo: “Esistono i **test rapidi** allo sbarco, si possono allestire spazi appositi. L'articolo 117 della Costituzione parla chiaro, la sanità internazionale è competenza esclusiva dello Stato, non possiamo occuparcene noi”.

E in effetti l'esperienza di **Msc Grandiosa**, prima nave da crociera a salpare in Italia dopo

il lockdown il 16 agosto da Genova, [insegna che i tamponi "al volo" si possono fare](#). Anche se le procedure non sarebbero velocissime: per ottenere il risultato servono circa 40 minuti. Il governo comunque ci sta pensando. **Test ancora più rapidi (si parla addirittura di 3 minuti) sono al vaglio del comitato tecnico-scientifico**, ma il principale ostacolo è la **scarsa attendibilità** di questi strumenti, che restituiscono risultati corretti solo nel 60-70% dei casi.

Comunque **non è escluso che anche la Liguria nelle prossime ore possa adottare un'ordinanza specifica**. Anche perché al momento i vacanzieri di ritorno **emergono quasi esclusivamente perché sintomatici**, facendo supporre che in giro ci siano molti altri asintomatici contagiosi. "Ne parleremo col presidente - conclude Viale - vedremo i numeri, certamente oggi abbiamo giovani rientrati dall'estero positivi. **Se questo è il trend, se non ci pensa lo Stato, come sempre rimedieremo noi**. Tanto è da mesi che facciamo così. O arriva un segnale in breve tempo oppure dovremo agire".